



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 / 2010

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Quinta sezione B Geometri



1. INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO FORMATIVO IN USCITA DAL CORSO

GEOMETRI PROGETTO 5

Un geometra con preparazione specifica, che si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti la gestione e l'organizzazione del territorio. Preparazione completata da buone conoscenze economiche giuridiche e amministrative.

2. STORIA DELLA CLASSE

2.A. STUDENTI

La classe risulta composta da n°22 alunni.

Evoluzione nel triennio:

CLASSE III		CLASSE IV		CLASSE V	
ISCRITTI:	29	ISCRITTI:	22	ISCRITTI:	22
RITIRATI:	2	RITIRATI:	0	RITIRATI:	0
PROMOSSI:	21	PROMOSSI:	22	AMMESSI:	
DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	9	DI CUI PROMOSSI CON DEBITO:	5		
NON PROMOSSI:	6	NON PROMOSSI:	0		

Media del profitto globale della classe

CLASSE	5≤M<6 in %	6≤M<7 in %	7≤M<8 in %	8≤M<9	M≥9 in %
Terza	33	33	33	5	
Quarta	22	36	32	10	
Quinta (risultati scrutinio 1° quadrimestre	23	50	23	4	

2.B. DOCENTI

Continuità/Discontinuità didattica nel triennio

CLASSE	lettere	Inglese	Matematica	Diritto	Disegno	Costruz.	Topog.	Estimo	Impianti	
Da 3 ^a a 4 ^a	C	C	C	D	D	C	C	C	C	
Da 4 ^a a 5 ^a	D	C	C	C	C	C	C	C	C	

C=continuità D = discontinuità



3. PROFILO DELLA CLASSE

La classe , composta da 22 alunni provenienti da due diverse classi seconde, è riuscita a realizzare un buon grado di affiatamento stabilendo delle buone relazioni interpersonali.

Gli obiettivi comportamentali sono stati raggiunti dalla maggioranza degli alunni, alcuni invece hanno evidenziato un comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche e della puntualità nella consegna dei lavori assegnati e degli elaborati .

La classe risulta divisa in tre gruppi : il primo è composto da metà della classe che a causa di una partecipazione e di un impegno non sempre adeguati, ha conseguito risultati discontinui pur rimanendo al di sopra della sufficienza.

Il secondo gruppo è formato da un ristretto numero di alunni che fragile sul piano delle conoscenze, con difficoltà rielaborative e con un impegno discontinuo, ha stentato ad arrivare a dei risultati accettabili in alcune materie.

Il terzo gruppo è invece formato da alunni che si sono distinti per impegno e partecipazione raggiungendo risultati decisamente positivi in tutte le discipline.



4. OBIETTIVI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE (si veda la relazione di ciascun docente)

COMPETENZE TRASVERSALI		Livello medio raggiunto
1	Comunicare efficacemente utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	Leggere, redigere ed interpretare testi e documenti.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
3	Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro, motivando le scelte effettuate.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
4	Contestualizzare fenomeni ed eventi.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
5	Utilizzare le tecniche informatiche.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
6	Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
7	Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi nuovi.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Osservazioni:



CAPACITÀ		Livello medio raggiunto
1	Essere in grado di leggere la realtà attraverso il rilievo e gli aspetti cartografici.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	Saper intervenire in un contesto urbanistico definito.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
3	Risolvere un qualsiasi problema di agrimensura e saper eseguire un frazionamento ed un accatastamento.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
4	Comprendere la funzionalità statica di semplici elementi strutturali per poterli dimensionare, verificare e rappresentare.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
5	Concorrere o sovrintendere alla messa in opera di impianti, sia negli edifici che nel territorio, con la dovuta attenzione agli effetti sull'ambiente e nel rispetto della normativa vigente.	<input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
6	Saper riconoscere i fondamenti giuridici che presidono l'attività edilizia..	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo



		Livello medio raggiunto
1	PARTECIPAZIONE	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo
2	IMPEGNO	<input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> ottimo

Sono state messe in atto le seguenti strategie:

(modificare quelle solo parzialmente esatte , togliere quelle non applicate aggiungere quelle mancanti)

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.



5. AREA DI PROGETTO E TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI TRATTATE

UN RISTRETTO NUMERO DI ALUNNI HA LAVORATO SU UN PIANO DI RECUPERO RELATIVO AD UNA TABACCAIA.

IL RESTO DELLA CLASSE HA LAVORATO ALLA PROGETTAZIONE DI UN AGRITURISMO.

PER IMPIANTI LA CLASSE DIVISA IN GRUPPI HA ELABORATO UN PROGETTO DI MASSIMA DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA INSTALLARE NEGLI EDIFICI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO.

PER TOPOGRAFIA LA CLASSE DIVISA IN GRUPPI HA ELABORATO UN PROGETTO DI MASSIMA DI UNA STRADA .



6. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

CURRICULARE

RECUPERO IN ITINERE

“TUTORATO “

**E' STATO FREQUENTATO DA TUTTI GLI
ALUNNI CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA**



7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

STAGE	0
CORSI EXTRA	0
INCONTRI CON ESPERTI	2
VISITE GUIDATE	2
LEZIONI FUORI SEDE	1
VIAGGI D'ISTRUZIONE	1
ALTRO	

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Indicare le attività più significative:



8. CRITERI DI VALUTAZIONE

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	X
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	X
IMPEGNO	X
PROGRESSO	X
ALTRO	



CORRISPONDENZA TRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LIVELLO	ACQUISIZIONE CONOSCENZE	APPLICAZIONE CONOSCENZE	RIELABORAZIONE CONOSCENZE	ABILITÀ ESPOSITIVE CON RIFERIM. AI LINGUAGGI DISCIPLINARI
Assolutamente insufficiente Voto 1-2	Non esegue compiti anche semplici; presenta gravissime lacune di base; non fa progressi	La capacità di applicazione delle conoscenze è nulla o quasi nulla	La capacità di rielaborare le conoscenze possedute è nulla o quasi nulla	Non produce comunicazioni comprensibili
Gravemente insufficiente Voto 3	Possiede conoscenze assai limitate e disorganiche	Applica le conoscenze commettendo frequenti e gravi errori	Non sa rielaborare le proprie conoscenze quasi mai	Produce comunicazioni confuse ed inefficaci
Decisamente insufficiente Voto 4	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali	Applica le conoscenze commettendo gravi errori	Rielabora le proprie conoscenze con notevole difficoltà	Produce comunicazioni di difficile comprensione con numerosi errori
Insufficiente Voto 5	Possiede conoscenze lacunose e/o approssimative	Applica le conoscenze commettendo errori non gravi ma frequenti	La rielaborazione delle conoscenze è limitata e poco autonoma	Produce comunicazioni imprecise con qualche errore
Sufficiente Voto 6	Possiede conoscenze essenziali	Applica le conoscenze possedute senza commettere errori gravi e/o frequenti	Rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni sostanzialmente chiare e corrette
Discreto Voto 7	Possiede conoscenze appropriate	Applica adeguatamente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e corrette
Buono Voto 8	Possiede conoscenze approfondite ed ampie	Applica efficacemente le conoscenze possedute	Rielabora in modo autonomo ed efficace le conoscenze possedute	Produce comunicazioni chiare e ben organizzate
Ottimo Voto 9	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Applica le conoscenze possedute con efficacia e in ogni circostanza	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia	Produce comunicazioni efficaci e ben organizzate
Eccellente Voto 10	Possiede conoscenze complete ed approfondite, arricchite da solidi apporti personali	Applica sempre le conoscenze possedute con grande efficacia ed originalità	Elabora le conoscenze possedute con sicura autonomia ed apprezzabile efficacia anche in situazioni particolarmente complesse	Produce comunicazioni molto efficaci e di estrema proprietà



III° PROVA

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia della verifica	Risultato Media voti
Febbraio 2010	100 minuti	Inglese Costruzioni Estimo Impianti	Domande a risposta breve	
4/05/010	100 minuti	Inglese Matematica Topografia Costruzioni	Domande a risposta breve	

SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA 1°, 2° E 3° PROVA.



OSSERVAZIONI

Pontedera li, 11/05/2010

Discipline	Docenti
Italiano	
Storia	
Inglese	
Diritto	
Matematica	
Progettazione	
Costruzioni	
Topografia	
Estimo	
Impianti	
Educazione Fisica	
Religione	

Firme studenti: _____



VALUTAZIONE PRIMA PROVA Esami di Stato 2009-2010

Alunno.....Classe.....Tipologia scelta.....

TIPOLOGIA A Analisi di testi		TIPOLOGIA B/1 Saggio breve		TIPOLOGIA B/2 Art. giornalistico		TIPOL C/D Tema storia attualità	
FORMA		FORMA		FORMA		FORMA	
LESSICO	0/2		0/2		0/2		0/2
improprio							
standard							
ricco							
ORTOGRAFIA							
MORFOLOGIA							
SINTASSI	0/2		0/2		0/2		0/2
incerta							
corretta							
INDIVIDUAZ. TEMA	0/3	TESI	0/2	COMPLETEZZA	0/3	PERTINENZA	0/3
Parzialmen. individuato		assente		Chi/ dove		fuori traccia	
chiaramente individuato		implicita		Quando/come		parz. pertinen.	
Confronti critici		espressa		perchè		completa	
ANALISI STR.FORM.	0/2	ARGOMENTAZ.	0/5	ORDINE ESPOS.	0/2	TESI	0/3
assente		assenti		assente		assente	
insufficiente		insufficienti		incerto		confusa	
lacunosa		parziali		sufficiente		parziale	
completa		adeguate		chiaro		articolata	
ANALISIdellaPOETIC A	0/3	articolate		STILE	0/2	ARGOMENTAZ	0/3
insufficiente		ricche		piatto		confuse	
lacunosa		personali		scorrevole		parziali	
completa				efficace		articolate	
ANALISI contesto approfondimento	0/3	RIELABORAZION E FONTI	0/2	RIELABORAZIO NE FONTI	0/2	VALUTAZIONI PERSONALI	0/2
insuffic.(1)		insufficiente		insufficiente		assenti	
lacunosa		parziale		parziale		pregevoli	
Esauriente		adeguata		adeguata			
Rielaborazione critica		TITOLO DESTINAZIONE	0/2	TITOLO DESTINAZIONE	0/2		
		generico		generico			
		efficace		efficace			
VOTO		VOTO		VOTO		VOTO	

COMMISSIONE	Proposta voto	FIRME	VOTO DELIBERATO	
			M	U



CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

Presentazione dell'elaborato Punti 0 - 2	<input type="checkbox"/> 0 Disordinata <input type="checkbox"/> 1 Approssimativa <input type="checkbox"/> 1,5 Adeguatamente ordinata <input type="checkbox"/> 2 Ordinata e precisa
Descrizione dell'oggetto di stima Punti 0 - 2	<input type="checkbox"/> 0 Assente <input type="checkbox"/> 1 Approssimativa <input type="checkbox"/> 1,5 Semplice ma pertinente <input type="checkbox"/> 2 Completa e corretta
Individuazione ed esplicitazione dei criteri adottati per la soluzione del quesito Punti 0 - 5	<input type="checkbox"/> 0 Assente <input type="checkbox"/> 1 Effettuata con gravi errori <input type="checkbox"/> 2 Svolta con alcuni errori <input type="checkbox"/> 3 Svolta in maniera semplice ma corretta <input type="checkbox"/> 4 Soddisfacente <input type="checkbox"/> 5 Completa e corretta
Correttezza dei calcoli – soluzione del quesito Punti 0 - 6	<input type="checkbox"/> 0 Calcoli non svolti <input type="checkbox"/> 1 Svolgimento dei calcoli deficitario e con gravi errori <input type="checkbox"/> 2 Svolgimento dei calcoli deficitario e con errori <input type="checkbox"/> 3 Svolgimento effettuato in maniera corretta ma incompleta <input type="checkbox"/> 4 Svolgimento corretto <input type="checkbox"/> 5 Svolgimento effettuato in maniera corretta ed adeguatamente giustificata in ogni fase

TOTALE PUNTI...../15



ESAMI DI STATO A.S. 2009/2010

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Candidato _____ Classe _____

DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE AL DESCRITTORE	LIVELLI DI VALORE/ VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI DIVERSI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
1) Contenuto sviluppato e conoscenza specifica degli argomenti richiesti	7 punti	<input type="checkbox"/> - Scarso <input type="checkbox"/> - Mediocre <input type="checkbox"/> - Sufficiente <input type="checkbox"/> - Discreto <input type="checkbox"/> - Buono/Ottimo	1 3 5 6 7	
2) Competenza nella organizzazione della relazione scientifica	5 punti	<input type="checkbox"/> - Scarso <input type="checkbox"/> - Mediocre <input type="checkbox"/> - Sufficiente <input type="checkbox"/> - Discreto <input type="checkbox"/> - Buono/Ottimo	0 2 3 4 5	
3) Capacità di elaborazione critica e originalità/ creatività	3 punti	<input type="checkbox"/> - Scarso <input type="checkbox"/> - Mediocre <input type="checkbox"/> - Sufficiente <input type="checkbox"/> - Discreto <input type="checkbox"/> - Buono/Ottimo	0 1 2 2.5 3	

_____ li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/15

N.B.- Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali viene approssimato all'intero più prossimo. La sufficienza è corrispondente al punteggio $\geq 10/15$.

Il Presidente

I Commissari



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. NESI CLAUDIO

Materia Costruzioni

Classe 5 BG



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere nel loro complesso l'esigenze della progettazione di elementi strutturali.
2	Conoscere le normative che regolano l'attività progettuale e di direzione del cantiere.
3	Saper correlare le varie tematiche alle esigenze globali del progetto e della sua realizzazione.
4	Saper intervenire in semplici opere di recupero edilizio.
5	Saper interpretare ed elaborare disegni esecutivi.

COMPETENZE

1	Calcolare gli elementi strutturali.
2	Redigere disegni esecutivi di strutture edilizie e contabilizzare i lavori.
3	Progettare interventi di recupero edilizio.
4	Progettare e dirigere un cantiere edile secondo le vigenti normative.
5	Progettare semplici muri di sostegno a gravità e in C.A.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi cognitivi risultano mediamente raggiunti da buona parte della classe anche se con risultati differenziati, infatti si sono evidenziati differenti livelli di profitto conseguito, così come le competenze risultano acquisite da coloro che hanno mostrato capacità di organizzazione del lavoro e di autonomia; il livello di preparazione, condizionato dalla scarsa partecipazione al lavoro e dalla poca puntualità nell'esecuzione, si attesta su risultati classificabili su tre fasce: buoni per un gruppo di alunni, sufficienti per un altro e mediocri per il terzo.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Meccanica delle terre : Generalità, spinta delle terre, teoria di Coulomb, teoria di Resal, terrapieno delimitato da muri paralleli.

Muri di sostegno : normativa, opere di sostegno rigide, verifiche di stabilità.

Verifica al ribaltamento, alla traslazione sul piano di posa e verifica al carico limite dell'insieme fondazione-terreno (verifica a schiacciamento).

Progetto muri di sostegno:

- Muri a gravità: metodo analitico e formule empiriche per il dimensionamento.
- Fondazione del muro di sostegno a gravità.
- Muri a gravità con contrafforti.
- Muri a semigravità.
- Muri in cemento armato.

Recupero edilizio:

- Cause di lesioni e di dissesti nelle strutture murarie e interventi di consolidamento.
- Dissesti nelle strutture in cemento armato.
- La demolizione.

Strutture in zona sismica: progettazione architettonica e strutturale, normativa antisismica, sistemi costruttivi, interventi in zona sismica, denuncia dei lavori, riparazione e rafforzamento degli edifici danneggiati dal sisma.

Contabilità delle opere pubbliche: generalità, gestione tecnica e contabilità dei lavori per gli enti pubblici, elenco dei prezzi elementari, analisi dei prezzi unitari, computo metrico e stima dei lavori, capitolato generale e speciale di appalto.

Legge sui lavori pubblici: ambito di applicabilità, regolamento, autorità, conferenza dei servizi e responsabile del procedimento, progettazione appalti, affidamento degli appalti, varianti in corso d'opera, direzione dei lavori, garanzie e coperture assicurative, subappalto, modalità di esecuzione di condotta dei lavori, perizie suppletive, collaudo dei lavori, revisione dei prezzi, gestione tecnica e contabilità dei lavori per conto dei privati.

Il cantiere: normativa sull'igiene e la sicurezza dell'ambiente di lavoro, impresa di costruzioni, programmazione dei lavori, progetto del cantiere edile, attrezzature per il cantiere, macchine per il cantiere.

METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	4



ANALISI FONTI E DOCUMENTI

ESERCITAZIONI 4

RICERCA

PROGETTAZIONE 3

ALTRO

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Essendo la trattazione degli argomenti legata alla comprensione e risoluzione di problemi tecnici specifici, particolare importanza hanno rivestito discussioni e illustrazioni di esempi riportati da progetti esecutivi reali.



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	3
VISITE AZIENDALI	1
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	1
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	2
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

La classe ha mostrato complessivamente un sufficiente interesse per le tematiche svolte e sono state di stimolo alla ricerca e alla elaborazione di conoscenze di base solo per alcuni.



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE X

"TUTORATO" X

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE 2

VIAGGI D'ISTRUZIONE 1

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...) 4

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE) 3

- ANALISI DEL TESTO

- TEMI

- PROBLEMI 5

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI 4

- RICERCHE

- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
METODO DI STUDIO	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	4
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE OGGETTIVE

PROVE STRUTTURATE

E' stata attribuita la sufficienza agli elaborati che presentavano il 60% delle risposte esatte e comunque nelle risoluzioni progettuali ha preso importanza la capacità di risoluzione logica nella trattazione delle tematiche assegnate e le conclusioni attinenti e adeguate ai risultati ottenuti.

PROVE SEMISTRUTTURATE

Graduabile in relazione alla difficoltà della prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

“A NORMA”

“A CRITERIO”

Modificabile relativamente alla difficoltà della prova.



CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI **PER LE PROVE APERTE**

Graduabile in relazione alla difficoltà della prova.

Pontedera, 11/05/2010

Prof. Claudio Nesi



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. NESI CLAUDIO

Materia Progettazione

Classe 5 BG



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Saper redigere gli elaborati grafici di un progetto di massima.
2	Conoscere gli elementi fondamentali dell'analisi territoriale.
3	Conoscere i fondamenti giuridici che presiedono all'attività edilizia.
4	Capacità di intervenire in un contesto urbanistico definito.
5	Saper redigere elaborati esecutivi di un progetto edilizio.

COMPETENZE

1	Sa impostare un progettazione di massima di un organismo edilizio a seguito di un'analisi funzionale.
2	Conosce la legislazione urbanistica ed i vincoli imposti sull'attività di trasformazione del territorio.
3	Sa utilizzare il disegno tecnico per comunicare idee progettuali.
4	Sa utilizzare il computer come strumento di disegno tecnico.
5	

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi stabiliti in sede di programmazione iniziale sono stati pressoché conseguiti, anche se l'impegno e il metodo di lavoro discontinuo di molti allievi hanno reso lento lo svolgimento del programma e ne hanno impedito un adeguato approfondimento.

1) Partecipazione e metodo di studio.

Alcuni hanno partecipato e contribuito alla valorizzazione degli argomenti trattati, altri sono rimasti passivi al dialogo educativo.

Nel corso del triennio un numero limitato di studenti ha acquisito un metodo di lavoro responsabile e continuo, dimostrando capacità elaborative autonome.

Parte della classe ha basato l'apprendimento su metodo di lavoro essenzialmente ripetitivo.

2) Progressione nell'apprendimento.

Per alcuni allievi l'itinerario di apprendimento è stato progressivo e soddisfacente, per altri la situazione è rimasta statica e a livelli ai limiti della sufficienza.

3) Livello medio di prestazione raggiunto dalla classe.

Dalle verifiche orali, dagli elaborati grafici, parte degli studenti ha dimostrato di saper elaborare i significati e i contenuti degli argomenti, esprimendosi in modo appropriato, arrivando pertanto a livelli soddisfacenti di rendimento; per altri, sia la produzione grafica che orale rimane a livelli di stretta sufficienza.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Principi fondamentali della legislazione urbanistica vigente.

Strumenti urbanistici generali ed esecutivi.

Elementi di pianificazione urbanistica :

- Struttura urbanistica del territorio.
- Insediamenti.
- Infrastrutture.
- Spazi liberi.
- Pianificazione Urbanistica.
- Supporti teorici della Pianificazione urbanistica.
- Supporti giuridici della Pianificazione urbanistica.
- Supporti tecnici della Pianificazione urbanistica.
- Strumenti della pianificazione urbanistica.
- Vincoli della Pianificazione urbanistica.

Leggi e norme di riferimento :

Legge urbanistica nazionale n° 1150 del 17/08/1942.

1) Dalla legge sull'esproprio del 1865 alla legge urbanistica del 1942.

2) La legge n° 1150 del 1942 e successive integrazioni e modificazioni - principi normativi - organizzazione della pianificazione - poteri conferiti ai comuni.

3) Piano per l'edilizia economica e popolare legge n° 167 del 1962 integrata con la legge n° 10 del 1977

4) Legge n° 765 del 06/08/1967 e i D.M n° 1404 e 1444 del 1968.

5) Legge 10 del 1977.

6) Legge 47/1985.

7) Piano territoriale di coordinamento - definizione, storia e contenuti - legge n° 142 del 08/06/1990.

8) Piano territoriale legge n° 1497/1939 e n° 431/1985 (Legge Galasso).

E' stata eseguita nel corso dell'anno scolastico un area di progetto relativa:

- piano attuativo: "Recupero di una tabaccaia", inserito nel piano strutturale di un comune della Valdera;

- recupero di un gruppo di fabbricati rurali da finalizzare ad attività agrituristica.

METODI

LEZIONE FRONTALE 4

LEZIONE INTERATTIVA 3

SCOPERTA GUIDATA

PROBLEM SOLVING 2



ANALISI DEI CASI	3
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	4
PROGETTAZIONE	4
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	2
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	5
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Libri di testo :

- **Tecnologia delle Costruzioni.**
- **Elementi di Urbanistica Brusaco Ognibene.**
- **Testi lettura - Consultazione.**



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE

SONO STATI PIÙ VOLTE RIPROPOSTI ARGOMENTI CHE AVEVANO CREATO DIFFICOLTÀ SIA NEL CAMPO GRAFICO CHE ORALE.

"TUTORATO"

E' STATA PROPOSTA ATTIVITÀ DI TUTORATO DA EFFETTUARSI SU RICHIESTA DI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ.

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	1
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	4
PROVE APERTE in particolare:	
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Sono state effettuate revisioni periodiche degli elaborati grafici proposti autonomamente dagli alunni in piccoli gruppi.



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
METODO DI STUDIO	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE OGGETTIVE

PROVE STRUTTURATE

E' stata attribuita la sufficienza agli elaborati che presentavano il 60% del quesito correttamente svolto.

PROVE SEMISTRUTTURATE

Graduabile in relazione alla difficoltà della prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

“A NORMA”

“A CRITERIO”

Modificabile relativamente alla difficoltà della prova.



CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI **PER LE PROVE APERTE**

Graduabile in relazione alla difficoltà della prova.

Pontedera, 11/05/2010

Prof. Claudio Nesi



**Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"
Pontedera - (PI)**

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.tdnet.it/scuole/itcgefermi/>

E-Mail: itcg.fermi@tdnet.it

ESAMI DI STATO

A. S. 2009/2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. FABIO INNOCENTI

Materia EDUC. FISICA

Classe 5° BG



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
2	Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
3	Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona.
4	Approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive.
5	Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sè

COMPETENZE

1	Gli alunni sanno eseguire esercizi di coordinazione semplice e complessa.
2	Gli alunni raggiungono un livello adeguato di prestazioni fisiche in relazione al livello di crescita.
3	Gli alunni sanno eseguire i fondamentali dei giochi sportivi ed i gesti delle discipline principali dell'atletica leggera.
4	Eseguono esercizi di preacrobatica, esercizi ai grandi attrezzi ed esercizi con piccoli attrezzi.
5	Sanno adempiere a compiti di giuria ed arbitraggio nelle varie discipline sportive.

Raggiungimento degli obiettivi

Tutti questi obiettivi si possono considerare in linea di massima raggiunti.

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

Potenziamento fisiologico	12 ore
Rielaborazione schemi motori	12 ore
Sviluppo socialità	10 ore
Conoscenza e pratica delle attività sportive	16 ore
Lezioni teoriche	12 ore



Programma svolto

POTENZIAMENTO ORGANICO: Potenziamento aerobico e anaerobico lattacido con recuperi totali: Potenziamento muscolare mediante esercitazioni a carico naturale, con palla medica ed esercizi di isometria: Ricerca del miglioramento della velocità, esercitazioni di impulso e reattività. Esercitazioni di mobilizzazione articolare, in particolare del cingolo scapolo-omerale e coxo-femorale. Gare e giochi di velocità, resistenza e destrezza.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE: affinando e integrando quelli acquisiti in precedenza mediante una polivalenza di attività orientate alla ricerca degli automatismi specie nell'attività sportiva. Esercitazioni individuali a coppie ed a gruppi.

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO: Ogni attività è stata ad esso finalizzata, in particolare l'organizzazione dei giochi di squadra e l'affidamento a turno di compiti di giuria ed arbitraggio.

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE: Fondamentali individuali e di squadra di pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis tavolo, pallatamburello. Atletica leggera.

TEORIA: Anatomia e fisiologia dell'apparato scheletrico, muscolare, cardiocircolatorio. Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni. Cenni di pronto soccorso. Regolamenti dei giochi sportivi effettuati praticamente.



METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	5
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 2

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO 5

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Sono state utilizzate tutte le attrezzature della palestra, degli impianti all'aperto e dello stadio Comunale.



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE X

“TUTORATO”

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

3

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Partecipazione ai Giochi Sportivi Scolastici in varie discipline sportive

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	4
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11/05/2010

Prof. FABIO INNOCENTI



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. ssa Sandra Morini

Materia Diritto

Classe Quinta BG



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Riconoscere gli istituti fondamentali e le tipologie principali del diritto pubblico nelle loro implicazioni teoriche e applicazioni tecniche
2	Trasferire i concetti appresi applicandoli a situazioni diverse, riuscendo ad identificare la norma da applicare a nuove fattispecie concrete e complesse, con particolare riferimento alla tutela dei diritti
3	Conoscere i meccanismi giuridici regolatori per la tutela del cittadino utente, lavoratore, elettore
4	
5	

COMPETENZE

1	Approfondire i metodi dell'organizzazione costituzionale italiana, la ripartizione dei poteri e delle funzioni tra i vari organi dello Stato
2	Approfondire la comprensione del funzionamento degli organi dello Stato, delle sfere di competenza, dei meccanismi di malfunzionamento
3	Approfondire la conoscenza dei meccanismi legislativi e l'utilizzo pratico dei medesimi
4	Saper comprendere il ruolo dello Stato nell'ambito internazionale con particolare attenzione a quello europeo
5	

Raggiungimento degli obiettivi

La classe Quinta BG è una classe assai numerosa che, nonostante le difficoltà fisiologiche derivanti dall'elevato numero di allievi, ha risposto in modo soddisfacente alle proposte di lavoro dell'insegnante, contribuendo così ad un proficuo svolgimento e trattazione dei contenuti.

L'impegno nel corso dell'anno è stato mediamente discreto e lo studio dei singoli alunni si è andato progressivamente affinando permettendo così, ad alcuni in particolare, di attestarsi ad un ottimo livello di preparazione, sostenuta da approfondimenti personali e spiccato interesse per la discussione. Questa si è manifestata, in particolare, in occasione dei recenti dibattiti parlamentari che in molti hanno seguito vivacemente con interventi, sollecitati anche dalla lettura dei quotidiani, dimostrando una discreta padronanza della materia e personali posizioni critiche.

Progressivamente, acquisendo una sempre maggiore padronanza dei contenuti, gli allievi hanno autonomamente saputo applicare le teorie alle realtà operando le opportune differenziazioni e rielaborazioni personali.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

L'asse organizzativo dei contenuti, anche per esigenze di un "parziale" allineamento con temi trattati in altre discipline, in particolare Storia, è stato impostato al fine di permettere di affrontare lo svolgimento dei programmi privilegiando alcuni argomenti ritenuti di importanza fondamentale che rispondessero all'esigenza di adeguare il Diritto al suo mutato ruolo nella società contemporanea e agli sviluppi intervenuti in materia.

Per Diritto ampio spazio è stato riservato alla dottrina dello Stato e del Governo (15ore), ai diritti-doveri dei cittadini (8 ore) , all'organizzazione costituzionale dello Stato italiano (20 ore), legislazione ambientale ed urbanistica (12 ore).

Si sono volutamente sottovalutati gli aspetti puramente tecnici della materia (aspetti spesso in mutazione) preferendo fornire agli allievi una formazione che permettesse loro di acquisire strumenti valutativi personali , pur sostenuti dalla teoria, ma utili ad esse validi anche nel corso del tempo.

Testo adottato: Annunziata-Florida-Gallo-Proto " Norme Società Territorio-
Lezioni di Diritto per geometri"
Paramond

TEMA 1

LO STATO

PREREQUISITI

- Conoscere la funzione del diritto
- Individuare il concetto ed i caratteri della norma giuridica
- Individuare le fonti del diritto e comprendere il sistema di gerarchia

OBIETTIVI DI TEMA

- Comprendere il concetto di Stato attraverso l'analisi dei suoi elementi e delle sue funzioni
- Comprendere l'importanza e le implicazioni del principio della separazione dei poteri
- Confrontare le diverse forme di Stato
- Cogliere le linee evolutive della storia costituzionale italiana

UNITA' DIDATTICHE

U.D.1) Lo Stato e la divisione dei poteri



OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare i vari significati del termine "Stato"
- Analizzare gli elementi costitutivi dello Stato
- Individuare il concetto di separazione dei poteri e comprenderne l'importanza e le implicazioni
- Riconoscere le funzioni dello Stato
- Riconoscere le implicazioni del dualismo Stato e società civile
- Distinguere democrazia diretta e indiretta

U.D.2) Le forme di Stato

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare il concetto di forma di Stato
- Riconoscere e distinguere le singole forme di Stato
- Analizzare le forme di Stato nella loro evoluzione storica
- Individuare le caratteristiche dello Stato italiano

U.D.3) Lo Stato italiano e la sua evoluzione costituzionale

OBIETTIVI DI UNITA'

- Distinguere costituzione formale e costituzione materiale
- Analizzare l'evoluzione costituzionale dello Stato italiano
- Individuare i caratteri della Costituzione italiana e confrontarli con quelli dello Statuto Albertino
- Individuare gli elementi di riforma della nostra Costituzione

TEMA 2

STATO, ORDINAMENTI INTERNAZIONALI E UE

PREREQUISITI

- Individuare il concetto di Stato nei suoi diversi significati
- Individuare il concetto di sovranità e di separazione dei poteri
- Riconoscere le fonti del diritto e comprenderne il concetto di gerarchia

OBIETTIVI DI TEMA

- Comprendere il ruolo delle principali organizzazioni internazionali evidenziandone i rapporti con lo Stato italiano

UNITA' DIDATTICHE

U.D.1) Lo Stato e gli altri ordinamenti



OBIETTIVI DI UNITA'

- Analizzare l'evoluzione dei rapporti tra Stato italiano e Chiesa cattolica
- Individuare le principali organizzazioni internazionali e analizzarne struttura, funzioni e prospettive
- Analizzare struttura e compiti dell'ONU e riconoscerne il ruolo nell'ordinamento internazionale
- Riconoscere le tendenze di internazionalizzazione e di regionalizzazione degli stati contemporanei

U.D.2) L'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare le tappe del processo di integrazione europea
- Comprendere l'importanza della carta dei diritti fondamentali dell'UE
- Distinguere gli organi dell'UE individuandone le funzioni
- Conoscere le fonti del diritto comunitario
- Analizzare il processo decisionale europeo
- Comprendere il ruolo e le implicazioni future della Costituzione europea

TEMA 3

I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI E DEI GRUPPI

PREREQUISITI

- Conoscere il concetto e gli elementi dello Stato
- Conoscere le fonti del diritto e aver compreso il sistema di gerarchia
- Riconoscere i soggetti del diritto
- Conoscere le linee fondamentali del diritto di famiglia
- Conoscere il concetto di proprietà
- Saper individuare il concetto di impresa

OBIETTIVI DI TEMA

- Comprendere le modalità e gli strumenti attraverso cui la democrazia si esprime e si realizza concretamente
- Riconoscere i diritti fondamentali dei cittadini, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, individuandone limiti e forme di tutela
- Comprendere le modalità e gli strumenti attraverso cui lo Stato cerca di realizzare l'uguaglianza dei cittadini nel campo dei rapporti sociali, economici e politici

UNITA' DIDATTICHE

U.D. 1) La sovranità popolare e il suo esercizio

OBIETTIVI DI UNITA'

- Riconoscere il principio democratico attraverso l'individuazione del concetto di sovranità popolare
- Distinguere democrazia diretta e indiretta e analizzare gli istituti attraverso cui si esprimono
- Comprendere l'importanza del metodo democratico
- Riconoscere i sistemi elettorali sulla base dei meccanismi di funzionamento e degli effetti



- Distinguere i diversi tipi di elezione

U.D. 2) I diritti fondamentali

OBIETTIVI DI UNITA'

- Distinguere costituzioni brevi e lunghe
- Riconoscere gli strumenti costituzionali di tutela dei diritti dei cittadini
- Individuare i limiti, comprendendone le ragioni, all'esercizio dei diritti individuali
- Individuare, distinguere e analizzare le singole libertà costituzionali

U.D. 3) I rapporti sociali, economici e politici

OBIETTIVI DI UNITA'

- Distinguere uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Analizzare le libertà di insegnamento e di istruzione
- Analizzare le regole fondamentali di tutela dei lavoratori
- Riconoscere caratteri e funzioni della previdenza sociale
- Individuare le finalità del sistema sanitario nazionale
- Individuare i principi costituzionali che regolano l'imposizione tributaria
- Analizzare i principi costituzionali sulla proprietà privata

U.D. 4) I gruppi organizzati

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare il ruolo delle formazioni sociali nella Costituzione
- Analizzare la disciplina costituzionale della famiglia
- Riconoscere il ruolo dei partiti politici analizzandone natura, attività e modalità di finanziamento
- Individuare e analizzare i principi costituzionali in tema di impresa
- Analizzare natura e ruolo dei sindacati
- Individuare il concetto di sciopero, riconoscerne la funzione e analizzarne i limiti

TEMA 4

GLI ORGANI COSTITUZIONALI

PREREQUISITI

- Individuare il concetto e gli elementi dello Stato
- Riconoscere le fonti del diritto e comprenderne il sistema di gerarchia
- Individuare il concetto di sovranità e di separazione dei poteri
- Distinguere il concetto di sovranità e di separazione dei poteri
- Distinguere le forme di Stato

OBIETTIVI DI TEMA

- Comprendere le modalità di funzionamento del Parlamento attraverso l'analisi della sua struttura
- Comprendere il ruolo del Parlamento attraverso l'analisi delle sue funzioni
- Riconoscere il ruolo del Presidente della Repubblica
- Riconoscere il ruolo del Governo nella forma di governo parlamentare
- Comprendere l'importanza fondamentale della Corte costituzionale attraverso l'individuazione e l'analisi dei suoi compiti
- Riconoscere i caratteri della funzione giurisdizionale



UNITA' DIDATTICHE

U.D.1) La struttura del Parlamento

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare le tappe dell'evoluzione storica dell'organo parlamentare
- Analizzare la struttura e la composizione delle Camere
- Analizzare le modalità di formazione delle Camere
- Distinguere le forme di immunità parlamentari comprendendone le ragioni
- Analizzare l'organizzazione delle Camere e le modalità di funzionamento
- Individuare composizione e compiti del parlamento in seduta comune

U.D. 2) Le funzioni del Parlamento

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare le funzioni del Parlamento
- Analizzare le fasi del procedimento legislativo
- Conoscere il procedimento di approvazione delle leggi costituzionali
- Individuare il concetto di bilancio dello Stato e riconoscere la funzione della legge finanziaria
- Comprendere la funzione di indirizzo politico individuando i soggetti che vi concorrono e gli atti mediante i quali si esplica

U.D. 3) Il Presidente della Repubblica

OBIETTIVI DI UNITA'

- Riconoscere il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano
- Analizzare le regole che disciplinano l'elezione del Presidente della Repubblica
- Individuare e distinguere gli atti del Presidente della Repubblica
- Comprendere le funzioni della controfirma ministeriale
- Individuare i casi di responsabilità penale del Presidente della Repubblica

U.D. 4) Il Governo

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare il ruolo del Governo nel sistema costituzionale italiano
- Distinguere le forme di governo parlamentare e presidenziale
- Individuare la composizione e le funzioni del Consiglio dei ministri
- Individuare funzioni e responsabilità del Presidente del Consiglio dei ministri e dei singoli ministri
- Analizzare le fasi della formazione e della crisi di Governo
- Individuare, distinguere e analizzare le funzioni del Governo

U.D. 5) La Corte costituzionale

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare il ruolo della Corte costituzionale nel sistema costituzionale italiano
- Riconoscere la composizione della Corte costituzionale
- Distinguere il giudizio in via incidentale e in via principale
- Riconoscere i conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato
- Conoscere le altre funzioni della Corte costituzionale

U.D.6) La Magistratura

OBIETTIVI DI UNITA'



- Individuare il concetto di funzione giurisdizionale
- Distinguere la magistratura ordinaria da quella speciale
- Riconoscere la struttura di una sentenza
- Riconoscere la funzione del doppio grado di giudizio
- Individuare e distinguere gli organi dell'organizzazione giudiziaria
- Individuare i principi costituzionali in materia di funzione giurisdizionale

TEMA 5

GLI ENTI TERRITORIALI

PREREQUISITI

- Riconoscere le fonti del diritto e comprenderne il sistema di gerarchia
- Individuare il concetto di separazione dei poteri
- Individuare gli organi costituzionali e distinguerne le funzioni
- Distinguere i sistemi elettorali

OBIETTIVI DI TEMA

- Riconoscere il ruolo della regione mediante l'individuazione dei suoi organi e l'analisi dei suoi compiti
- Riconoscere l'organizzazione ed il ruolo dei singoli enti territoriali
- Confrontare compiti ed organizzazione degli enti territoriali

UNITA' DIDATTICHE

U.D. 1) Le Regioni

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare il concetto di ente territoriale
- Analizzare le origini e l'evoluzione dell'ordinamento regionale
- Individuare gli organi regionali e riconoscerne i compiti
- Riconoscere i poteri normativi regionali e confrontarli con quelli statali
- Individuare le funzioni amministrative regionali
- Comprendere in che modo si realizza l'autonomia finanziaria delle Regioni

U.D. 2) Gli enti locali

OBIETTIVI DI UNITA'

- Individuare gli enti locali con fondamento costituzionale
- Analizzare il Comune riconoscendo forma di governo, struttura e funzioni
- Analizzare la Provincia riconoscendo forma di governo, struttura e funzioni
- Comprendere il concetto e il ruolo della Città metropolitana
- Individuare e distinguere gli altri enti locali



TEMA 6

LEGISLAZIONE AMBIENTALE

PREREQUISITI

- Riconoscere le fonti del diritto e comprenderne il sistema di gerarchia
- Individuare il concetto di sovranità e di separazione dei poteri
- Individuare gli organi costituzionali e distinguerne le funzioni
- Individuare il concetto di contratto e distinguerne tipi ed effetti

OBIETTIVI DI TEMA

- Definire il concetto di ambiente sotto il profilo giuridico attraverso l'analisi della normativa sull'ambiente
- Individuare le fonti normative interne ed internazionali più importanti in materia di tutela dell'ambiente per definire il quadro della disciplina sulle diverse fonti di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, elettromagnetico e luminoso
- Individuare e descrivere le diverse competenze tra Stato, Regioni ed enti locali nella gestione delle politiche ambientali
- Analizzare i procedimenti amministrativi in materia ambientale
- Individuare e conoscere le forme di tutela previste dalla normativa contro i danni provocati dall'inquinamento e dalle errate o mancanti gestioni dello smaltimento dei rifiuti
- Individuare le linee generali dell'intervento pubblico in materia di difesa del suolo

UU.DD.

- 1) Il diritto dell'ambiente
- 2) L'inquinamento atmosferico, idrico, acustico, elettromagnetico e luminoso
- 3) La gestione dei rifiuti
- 4) Procedimenti amministrativi in materia ambientale
- 5) Tutela nei confronti del danno ambientale
- 6) Gestione delle risorse idriche e tutela del suolo
- 7) Tutela dei beni culturali e ambientali

TEMA 7

LEGISLAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA

PREREQUISITI

- Riconoscere le fonti del diritto e comprenderne il sistema di gerarchia
- Individuare il concetto di separazione dei poteri
- Individuare gli organi costituzionali e distinguerne le funzioni

OBIETTIVI DI TEMA

- Conoscere i caratteri fondamentali della disciplina urbanistica in Italia
- Saper individuare i principi generali del sistema di pianificazione urbanistico
- Saper riconoscere le diverse tipologie di piani urbanistici, individuare i contenuti essenziali e le procedure di formazione



-
- Riconoscere e classificare gli strumenti urbanistici di natura attuativa e le diverse forme di pianificazione urbanistica speciale
 - Conoscere le regole sul controllo della attività edilizia da parte della P.A.
 - Saper descrivere i mezzi di vigilanza della P.A. sulla attività edilizia e la normativa per reprimere gli abusi edilizi
 - Conoscere e classificare gli strumenti a disposizione della P.A. per acquisire in maniera autoritativa i mezzi necessari per compiere un intervento di interesse pubblico
 - Definire il concetto di opera pubblica e individuare modalità di programmazione, progettazione ed esecuzione della stessa

UU.DD.

- 1) L'urbanistica
- 2) I piani urbanistici programmatici
- 3) I piani urbanistici attuativi
- 4) L'edilizia
- 5) L'abusivismo edilizio
- 6) L'espropriazione per pubblica utilità
- 7) Il diritto delle opere pubbliche

STRUMENTI

Per tutti i temi

libro di testo

- **testo della Costituzione**
- **testi di Trattati internazionali**
- **documenti**
- **estratti da testi di storia e filosofia politica**



METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	5
SCOPERTA GUIDATA	4
PROBLEM SOLVING	4
ANALISI DEI CASI	4
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	5
ESERCITAZIONI	4
RICERCA	3
PROGETTAZIONE	0
ALTRO	3

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	0
LABORATORIO LINGUISTICO	0
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	0
VISITE AZIENDALI	0
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	0
SCHEDE STIMOLO	4
RIVISTE, GIORNALI	5
LIBRI DI TESTO	5
FONTI E DOCUMENTI	5
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE SI
"TUTORATO" NO
CORSO EXTRA CURRICULARE NO

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	0
INCONTRI CON ESPERTI	0
VISITE GUIDATE	0
LEZIONI FUORI SEDE	0
VIAGGI D'ISTRUZIONE	0
ALTRO	3

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

La classe ha partecipato, nel corso dell'ultimo anno, al progetto "Il quotidiano in classe" dedicando un giorno alla settimana alla lettura e all'analisi/commento dei quotidiani (Corriere della sera, la Nazione, Il Sole 24 ore).

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	5
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	5
PROVE APERTE in particolare:	5
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
- ANALISI DEL TESTO	5
- TEMI	4
- PROBLEMI	4
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	5
- RICERCHE	2
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	5
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 15 maggio 2010

Prof. Sandra Morini



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"
Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Mannucci Linda

Materia Estimo

Classe Vbg

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Capire il campo di applicazione ed i limiti di applicabilità dell'estimo
2	Saper esprimere giudizi di stima relativi ai beni immobili in relazione all'attuale legislazione
3	Conoscere l'applicazione delle disposizioni di legge ai casi di stima
4	Capire la funzione sociale dei beni ambientali presenti nel territorio e le alterazioni che possono derivare dalle strutture insediative e produttive.
5	Conoscere gli atti catastali la funzione degli uffici Saper operare nell'ambito della formazione degli atti e nei trasferimenti della proprietà immobiliare

COMPETENZE

1	Saper redigere ed interpretare testi e documenti
2	Saper individuare l'adeguato criterio estimativo nei diversi casi di stima
3	Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro
4	Adottare l'uso di linguaggi tecnici appropriati
5	Dimostrare adeguate capacità di analisi e di sintesi

Raggiungimento degli obiettivi

La classe ha raggiunto gli obiettivi previsti in maniera eterogenea: un gruppo di cinque-sei studenti è apparso ben motivato, adeguatamente impegnato sia nell'attività svolta in classe, che nel lavoro individuale, raggiungendo soddisfacenti livelli di conoscenza e competenza. Altri, pur altrettanto interessati, non hanno profuso l'impegno richiesto nell'attività domestica con la dovuta continuità, ottenendo quindi risultati sufficienti nelle conoscenze, ma meno soddisfacenti dal punto di vista delle competenze acquisite.

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore)

Unità didattiche	Tempi (comprensivi di esercitazioni e verifiche) in % sul totale
Estimo generale:	
Fasi del giudizio di stima, oggettività e soggettività nel giudizio di stima, criteri di stima ed aspetti economici dei beni; il principio dell'ordinarietà, impresa ed azienda ordinaria.	15%
Procedimenti di stima sintetici per comparazione diretta ed analitici La stima storica e la stima per valori tipici. Unicità del metodo di stima, valore normale e reale, principali aggiunte e detrazioni al valore normale. Scelta del saggio medio di capitalizzazione.	7%
Modalità pratiche sulla stesura di una relazione di stima	7%
Estimo civile	
Stima dei fabbricati civili, caratteristiche influenti sul valore dei fabbricati. Valutazioni con procedimento sintetico ed analitico in base al valore di mercato, di costo, di trasformazione e di capitalizzazione. Stima dei fabbricati rurali, ordinarietà e straordinarietà dei fabbricati rurali, stima dei fabbricati eccedenti o carenti rispetto all'ordinario.	7%
Stima delle aree fabbricabili con procedimento sintetico ed analitico. Stima di aree urbane non fabbricabili (reliquati).	7%
Aspetti giuridici ed estimativi dei condomini, stima del diritto di sopraelevazione dei fabbricati e relativa indennità.	7%
Estimo legale	
Stima dei danni con particolare riferimento a danni da incendio a fabbricati; danni da inquinamento ed abusivismo edilizio.	5%
Stima delle indennità nelle espropriazioni per pubblica utilità Normativa attuale di determinazione delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea per opere ed interventi da parte di enti pubblici e privati.	10%
Diritti reali su cosa altrui: aspetti giuridici ed estimativi del diritto di usufrutto, uso e abitazione Servitù prediali: aspetti giuridici ed estimativi relativi alle servitù coattive di passaggio, scarico, acquedotto, elettrodotto e metanodotto.	5%
Stime relative alle successioni ereditarie: riunione fittizia	

dei beni e stima dell'asse ereditario, stima della massa dividenda, formazione delle quote ereditarie.	15%
Estimo ambientale Le funzioni socio-economiche e culturali dei beni ambientali Criteri e metodi di valutazione dei beni ambientali	5%
Estimo catastale. Formazione del nuovo catasto terreni, qualificazione, classificazione e classamento, tariffe di reddito dominicale ed agrario. Conservazione del nuovo catasto terreni: voltura catastale, tipo di frazionamento e tipo mappale. Verificazioni periodiche e straordinarie.	5%
Formazione del nuovo catasto edilizio urbano, qualificazione, classificazione e classamento di unità immobiliari urbane. Tariffe del nuovo catasto edilizio urbano, attivazione e conservazione.	5%

METODI

LEZIONE FRONTALE	3
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	4
PROBLEM SOLVING	4
ANALISI DEI CASI	4
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	2
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO 2

RIVISTE, GIORNALI 2

LIBRI DI TESTO 4

FONTI E DOCUMENTI 4

ALTRO ricerca(*)

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

(*)Il termine "ricerca" fa riferimento all'attività di reperimento di dati di mercato presso operatori del settore immobiliare

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE A SEGUITO DI VERIFICHE NON SUFFICIENTI, O SU RICHIESTE DEI SINGOLI ALUNNI, SONO STATI PIÙ VOLTE RIPROPOSTI LEZIONI ED ESERCITAZIONI SUGLI ARGOMENTI DI MAGGIORE DIFFICOLTÀ

"TUTORATO" E' STATA RESA DISPONIBILE UN'ATTIVITÀ DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO POMERIDIANO SU RICHIESTA DAGLI ALUNNI

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

PROVE STRUTTURATE

in particolare:

RICONOSCIMENTO (VERO/FALSO)	2
DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA (SM)	3
CORRISPONDENZA	
COMPLETAMENTO (CON ELEMENTI)	
ALTRO (SPECIFICARE)	

PROVE SEMISTRUTTURATE

in particolare:

DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA (DOMANDE STRUTTURATE)	3
COMPLETAMENTO (IN BIANCO)	
PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA	4
CASI PRATICI E PROFESSIONALI	5
ALTRO (SPECIFICARE)	

PROVE APERTE

in particolare:

DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	3
ANALISI DEL TESTO	
TEMI	
PROBLEMI	5
TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
RIASSUNTI	
RICERCHE	
ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11/05/2010

Prof. Linda Mannucci



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. MASSIMILIANO LA PUSATA

Materia IMPIANTI

Classe 5 Bg



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere le principali Normative sugli impianti interni degli edifici
2	Classificare gli impianti in relazione alle loro caratteristiche fisico - tecniche
3	Conoscere le problematiche connesse con l'inserimento degli impianti civili negli edifici
4	Collegare le scelte progettuali con la tutela dell'ambiente e con la sicurezza
5	

COMPETENZE

1	Saper interpretare documenti originali (Tabelle, grafici, manuali, normative ecc.)
2	Essere in grado di elaborare dati e di utilizzarli nel calcolo di semplici impianti
3	Saper documentare e relazionare il proprio lavoro anche in termini progettuali
4	Utilizzare efficacemente ed appropriatamente il linguaggio tecnico impiantistico
5	Esser capaci di analizzare problemi di impiantistica civile e di proporre soluzioni sintetiche

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi comportamentali, per quanto riguarda la puntualità e la precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati, la correttezza nei rapporti interpersonali e la partecipazione al lavoro individuale e di gruppo sono stati mediamente raggiunti dagli alunni.

Gli obiettivi cognitivi legati alla materia in oggetto si ritengono conseguiti per la maggior parte degli alunni.

Gli obiettivi relativi alle competenze sono stati pienamente conseguiti da una parte della classe; alcuni alunni hanno raggiunto tali obiettivi anche se in modo non completo, mentre pochi altri hanno raggiunto competenze al di sotto della sufficienza.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

Nei primi due mesi dell'anno scolastico è stato affrontato il tema della sicurezza, del risparmio energetico e della tutela ambientale negli impianti per edifici civili con riferimenti alla relativa Normativa. Inoltre sono state analizzate le problematiche inerenti l'uso di energie integrative. Su questo blocco tematico, inoltre, sono state realizzate delle applicazioni nell'ambito dell'Area di Progetto.

Nei successivi due mesi si sono analizzati alcuni blocchi tematici svolti negli anni precedenti: impianti elettrici negli edifici civili e Normativa ad essi relativa, condotte in pressione, teoria dei canali, impianti idrici. Quest'ultimo argomento è stato integrato con lo studio delle reti distributive di acqua potabile, della produzione e distribuzione di acqua calda sanitaria, dei materiali impiegati negli impianti idrici e del loro proporzionamento.

Nel mese di Febbraio si è trattato lo scarico e lo smaltimento delle acque reflue, procedendo con i seguenti argomenti: scarico delle acque meteoriche, scarico delle acque nere e grigie, criteri empirici di calcolo, ventilazione primaria e secondaria, materiali impiegati, sollevamento dei liquami, smaltimento nell'ambiente, legge Merli, caratteristiche e disposizione degli apparecchi sanitari; il trattamento dei rifiuti, fosse settiche, fosse Imhoff, depuratori. Questi ultimi due argomenti sono stati svolti prevalentemente in modo teorico, senza evidenziare problemi applicativi, peraltro abbastanza complessi per gli obiettivi previsti.

Nei mesi di Marzo e Aprile si è svolto il blocco tematico riguardante gli impianti termici e più precisamente i seguenti argomenti: principi di climatizzazione degli ambienti, classificazione degli impianti termici, impianti centralizzati ed autonomi, caratteristiche degli impianti ad acqua calda, elementi principali, dimensionamento delle pompe e del vaso di espansione, apparecchi di sicurezza e dispositivi di regolazione, dimensioni e caratteristiche costruttive del locale caldaia, gli impianti di distribuzione ad acqua con circolazione naturale e forzata, esempi di dimensionamento, calcolo della portata della pompa, cenni su altri sistemi di erogazione del calore (termoconvettori, strisce e pannelli radianti).

In Maggio si è trattato l'argomento relativo al dimensionamento dell'impianto termico secondo la L. 10/91 ed il D. Lg. 192/2005 ed in particolare: dispersioni termiche, bilancio energetico, zone climatiche e gradi giorno, calcolo della trasmittanza, calcolo del F.E.P., scambi di calore tra ambienti esterni ed interni, ventilazione, ponti termici, apporti dovuti a sorgenti interne, radiazioni solari, coefficienti correttivi, rendimenti; raffronto tra vecchia e nuova normativa; verifica dell'isolamento termico negli edifici.

L'ultima parte dell'Anno Scolastico è stata dedicata alla revisione degli elaborati relativi all'Area di Progetto, nella quale gli studenti, divisi in gruppi, hanno sviluppato il progetto di massima di un impianto fotovoltaico per gli edifici dell'Istituto scolastico.

Per tutto il corso di Impianti è stato spesso privilegiato l'aspetto dell'inserimento degli impianti tecnici nel contesto edile rispetto a quello dello specifico funzionamento e della tecnologia usata.

METODI



LEZIONE FRONTALE	3
LEZIONE INTERATTIVA	1
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	1
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	1
ESERCITAZIONI	3
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	2
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

La materia "Impianti" coinvolge nel processo progettuale le conoscenze tecniche e normative acquisite, l'analisi dei problemi da risolvere, e l'organizzazione funzionale dell'opera da realizzare, con evidente interazione con altre problematiche tecniche.



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	
RIVISTE, GIORNALI	
LIBRI DI TESTO	4
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Alcuni documenti sono stati forniti dall'Istituto di Ingegneria Energetica dell'Università di Pisa, nell'ambito del "Progetto ponte" ed utilizzati anche per l'area di progetto.



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

5

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)

2

- ANALISI DEL TESTO

- TEMI

- PROBLEMI

1

- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI

2

- RICERCHE

- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	2
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11 Maggio 2010

Prof. Massimiliano La Pusata



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 / 2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Mariantonietta di Stefano

Materia Inglese

Classe V BG



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Basilari regole strutturali, sintattiche e grammaticali della lingua e conoscenza dei termini lessicali fondamentali specifici del linguaggio settoriale oggetto di studio.
2	Struttura e importanza topografica dei grattacieli e percorso storico relativo alla costruzione di edifici di notevoli dimensioni.
3	Struttura e caratteristiche della casa inglese dalla Neoclassic house alla typical British house:: elementi caratteristici in riferimento ai materiali usati ed all'area di costruzione.
4	Ecosistema: la natura, l'uomo e l'ambiente; il suolo
5	Concetto di "qualità" della vita urbana, importanza e necessità di un oculato ed accurato progetto di una città moderna onnicomprensiva di una periferia "importante" .

COMPETENZE

1	Saper individuare l'idea centrale di un testo, evidenziandone le espressioni e le parole chiave.
2	Saper suddividere un testo in paragrafi e riassumerli in modo da schematizzare il testo in modo efficace.
3	Saper collegare le idee fondamentali di un testo (orale o scritto) per poterlo riassumere oralmente o per iscritto evidenziandone i termini nodali e le problematiche centrali ad esso connesse.
4	Saper comunicare oralmente in modo semplice, corretto e comprensibile, adoperando la terminologia di uso quotidiano e relativa al linguaggio settoriale.
5	Saper individuare eventuali connessioni con la realtà attuale, porsi domande e comunicare in modo semplice un' opinione personale concernente gli argomenti e le problematiche trattate.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi non sono stati sufficientemente raggiunti dalla maggior parte della classe, date le gravi e numerose lacune di base ed un impegno per lo più discontinuo da parte della maggioranza degli alunni . Il lavoro è stato, quindi, mirato essenzialmente alla funzione pragmatica della lingua, fermo restando che buona parte degli studenti presentano tuttora difficoltà espressive, specificamente linguistiche sia nell'espressione orale sia in quella scritta.

Attraverso le attività svolte durante l'anno (non sempre continue a causa di frequenti assenze di varia natura), la maggior parte degli studenti è arrivata a comprendere un testo scritto, non senza difficoltà, evidenziandone le informazioni e le tematiche principali, valutandone l'utilità e riassumendole in modo molto semplice, quando lo hanno voluto, Per quanto riguarda l'espressione orale, gli studenti, nonostante tutto, per lo più sono in grado di sostenere semplicissime conversazioni, relative al settore specifico di indirizzo e ad esprimere opinioni personali in merito agli argomenti trattati.





CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

Gli argomenti affrontati sono stati trattati partendo di volta in volta dalle conoscenze pregresse degli studenti in modo da motivarli allo studio dei contenuti disciplinari e da fornir loro il lessico adeguato per avvicinarsi ai testi in questione.

Dopo un'iniziale attività di brainstorming, la lettura e traduzione del testo è sempre stata seguita da vari tipi di attività (da esercizi di tipo strutturato fino a discussioni) mirate sia a consolidare i concetti affrontati e i vocaboli specifici acquisiti, che a creare spunti di discussione e momenti di riflessione linguistica.

Ogni testo affrontato ha spesso necessitato di più di un'ora di lezione (comunque sempre interattiva anche se non sempre partecipata dagli studenti) alla quale sono sempre seguite in media due ore destinate allo svolgimento delle suddette attività (scritte e orali).

Per quanto riguarda le competenze specificamente linguistiche, i momenti di riflessione hanno sempre preso spunto dalle difficoltà che gli studenti dimostravano di avere in sede di prova scritta e orale. L'obiettivo principale, dunque, è stato quello di coprire le gravi lacune riportate dagli alunni a livello grammaticale e sintattico fornendo, esercizi che potessero ripercorrere le regole linguistiche basilari per permettere agli studenti di produrre autonomamente brevi testi di natura scritta e orale.

Segue programma svolto:

Argomenti da schede:

Environment

Pollution

Materiali da costruzione: timber, bricks, cement and concrete, steel

" " : caratteristiche ed impiego

- THE PLANNING PROCESS

House and Home

- I LIVE HERE

- LIVING ENVIRONMENT

- NEO-CLASSICISM

- SKYSCRAPERS

- RESTORING AND RECOVERING

- SOLAR PANELS

Argomenti dal testo "Kaleidos (vol.2)" :

HOUSING THROUGH AGES (module 2):

Houses in modern Britain (unit 2):

- "Houses in modern Britain"

- "Modern American and British house"

- "House in the country"

TOWN PLANNING (module 3):

Town planning (unit 1):

- "An introduction to town planning"

ARCHITECTURE IN HISTORY (module 4)



Architecture in the Victorian Age:Gothic Revival and Neoclassicism (unit 4):

- “Gothic revival”
- “Neoclassicism in Great Britain”

20th AND 21th CENTURY ARCHITECTURE (module 5):

Modern architecture (unit 1):

- “Twentieth century architecture: the modern movement”
- “Great modern architects”

Postmodern architecture (unit 2):

- “Postmodernism in architecture”

Recent trends in British architecture (unit 3):

- “London: architects and styles”

ADVERTISEMENTS:

LOOKING FOR A JOB,

APPLICATION FOR A JOB ; CURRICULUM VITAE

METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	3
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	4
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	1

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5

(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

STRUMENTI



LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO 4

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO 5

FONTI E DOCUMENTI 3

ALTRO 2

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Il libro di testo è stato sicuramente lo strumento didattico basilare utilizzato durante il corso, anche il libro di testo offre delle letture prese da giornali o riviste specifiche. Il materiale aggiuntivo fornito agli studenti (le fotocopie) ha integrato i testi trattati laddove questi risultassero di più difficile approccio ed analisi

Il materiale aggiuntivo ha inoltre avuto lo scopo di far riflettere gli studenti sull'attualità delle problematiche suscitate dagli argomenti trattati.



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE	X
"TUTORATO"	QUANDO È STATO RICHIESTO DAGLI ALUNNI
CORSO EXTRA CURRICULARE	
	(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

STAGE	
CORSI EXTRA	
INCONTRI CON ESPERTI	
VISITE GUIDATE	
LEZIONI FUORI SEDE	
VIAGGI D'ISTRUZIONE	0
ALTRO	

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

PROVE STRUTTURATE

in particolare:

RICONOSCIMENTO (VERO/FALSO)

DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA (SM) **3**

CORRISPONDENZA **0**

COMPLETAMENTO (CON ELEMENTI) **3**

ALTRO (SPECIFICARE)

PROVE SEMISTRUTTURATE

in particolare:

DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA (DOMANDE STRUTTURATE) **4**

COMPLETAMENTO (IN BIANCO) **3**

PROBLEMI A SOLUZIONE RAPIDA

CASI PRATICI E PROFESSIONALI

ALTRO (SPECIFICARE)



PROVE APERTE

in particolare:

DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	5
ANALISI DEL TESTO	2
TEMI	
PROBLEMI	
TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	4
RIASSUNTI	5
RICERCHE	
ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
METODO DI STUDIO	2
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	3
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni



ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE OGGETTIVE

PROVE STRUTTURATE

completezza di informazioni		
nulla	assenza di informazioni	1
scarsa	alcune informazioni	2
buona	informazioni principali	3
ottima	informazioni e dettagli	4
lessico		
incomprensibile, improprio	1	
ripetitivo con errori; utilizzo di espressioni incontrate nel testo e memorizzate		2
abbastanza corretto		3
corretto ed appropriato		4
correttezza espositiva		
errori molto gravi		1
errori gravi e diffusi		2
abbastanza corretta ed appropriata		3
corretta e con registro appropriato		4

PROVE SEMISTRUTTURATE

come sopra con un punteggio variabile tra 1 e 6 (anche in base alla difficoltà della singola domanda).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

"A NORMA"

"A CRITERIO"

La soglia della sufficienza è raggiunta con il 60% di risposte giuste.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI PER LE PROVE APERTE

Come già detto, le domande a risposta aperta, la trattazione sintetica di argomenti e l'analisi del testo sono state attività in sede di prova orale, ma soprattutto scritta e ai fini valutativi si è cercato di dare maggior rilievo all'aspetto prettamente pragmatico-comunicativo della lingua che non a quello grammaticale e sintattico.

Lo scopo principale ai fini di una valutazione positiva si è sempre basato sull'intento comunicativo che includesse (quando possibile) una rielaborazione personale degli argomenti trattati.



OSSERVAZIONI

Pontedera, 11 maggio 2010

Prof. Mariantonietta di Stefano



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Maria Beatrice Taddei

Materia I.R.C.

Classe 5[^] Bg

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere i principi ispiratori della morale cattolica
2	Conoscere la posizione cattolica sulla pena di morte
3	Conoscere la posizione e l'atteggiamento della Chiesa nei confronti del popolo ebreo nel corso dei secoli
4	Conoscere i dati essenziali relativi allo sterminio degli ebrei d'Europa durante la Seconda Guerra Mondiale
5	Conoscere le tipologie di matrimonio presenti in Italia e le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio

COMPETENZE

1	Saper valutare criticamente e confrontare le posizioni laica e cattolica su alcuni dei principali temi di morale
2	Saper valutare e confrontare la posizione cattolica con quella laica nei confronti della pena di morte
3	Saper valutare la singolarità della Shoah e come questo evento metta in discussione la comprensione di Dio
4	Saper confrontare le caratteristiche essenziali del sacramento del matrimonio con quelle del matrimonio civile
5	

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti ad un buon livello dalla maggior parte degli alunni; alcuni hanno evidenziato migliori capacità e senso critico

CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo ed ore per ciascun modulo/blocco tematico)

La pena di morte (ottobre-dicembre 2009: 11 ore):

1. Funzioni della pena
2. La pena di morte nel mondo, con particolare attenzione alla situazione americana
3. La posizione cattolica

La Chiesa e gli Ebrei (febbraio-aprile 2010: 9 ore)

1. La Chiesa e gli ebrei
2. Lo sterminio degli ebrei d'Europa sotto la Germania nazista
3. La riflessione su Dio della teologia ebraica e cristiana a partire da Auschwitz

Il matrimonio (maggio-giugno 2010: 5 ore)

1. Il matrimonio nella nostra legislazione
2. Matrimonio civile e divorzio
3. Sacramento del Matrimonio e nullità

METODI

LEZIONE FRONTALE	2
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	1
PROBLEM SOLVING	1
ANALISI DEI CASI	2
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	1
RICERCA	1
PROGETTAZIONE	1
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Sono state privilegiate metodologie che permettono l'interazione ed il confronto dell'insegnante con gli alunni e di questi fra loro e la partecipazione attiva di tutta la classe.

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	1
LABORATORIO LINGUISTICO	
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	
VISITE AZIENDALI	
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	
SCHEDE STIMOLO	2
RIVISTE, GIORNALI	2
LIBRI DI TESTO	1
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO (LAB. AUDIOVISIVI)	5
(barrare le caselle che interessano)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Si è ricorso il più possibile all'uso di film, documentari, testimonianze registrate, perché questo linguaggio risulta più immediato e fruibile da parte degli alunni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE

"TUTORATO"

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA

INCONTRI CON ESPERTI

VISITE GUIDATE

LEZIONI FUORI SEDE

VIAGGI D'ISTRUZIONE

ALTRO

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)

PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)

PROVE APERTE
in particolare:

- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)
- ANALISI DEL TESTO
- TEMI
- PROBLEMI
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI
- RICERCHE
- ALTRO (SPECIFICARE)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni

Il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi è stato verificato solo oralmente, attraverso le risposte a domande relative ai documenti (scritti o audiovisivi) esaminati e gli interventi e le osservazioni personali durante il lavoro di classe.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	3
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	3
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Considerando che la materia dispone di una sola ora settimanale e dato che lo specifico della disciplina impone di privilegiare il raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto a quelli cognitivi (tanto è vero che la valutazione dell'I.R.C. non è espressa in valori numerici), si sono valutati principalmente l'impegno, la qualità della partecipazione, la pertinenza e autonomia critica degli interventi e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

Pontedera, 11 maggio 2010

Prof.ssa Maria Beatrice Taddei



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. Francesco Ghelli

Materia Italiano e storia

Classe V^a BG



Osservazioni

La classe V B sezione geometri è composta da 22 studenti (14 ragazzi e 8 ragazze). Sono subentrato nell'insegnamento di lettere nell'ultimo anno del corso e fin dalle prime battute ho instaurato con la classe un dialogo educativo più che soddisfacente e un rapporto di familiarità e collaborazione. Nel complesso la classe mostra un buon livello di scolarizzazione e un comportamento generalmente corretto. Non sempre adeguato appare invece l'impegno e soprattutto l'attenzione in classe, almeno da parte di un gruppo di studenti. Anche lo studio a casa tende a essere concentrato in vista delle verifiche con conseguenti alti e bassi di attenzione e rendimento durante l'anno.

La preparazione della classe in Italiano e Storia presentava alcune lacune iniziali. Nel programma di storia, in particolare, non era stato ancora intrapreso lo studio dell'Ottocento. Di conseguenza si sono dovuti affrontare in modo forzatamente sintetico nella prima metà dell'anno scolastico alcuni nodi storici fondamentali come l'unità d'Italia per lasciare più spazio alla storia del Novecento.

Passando alla preparazione in Italiano, la classe ha lamentato una scarsa dimestichezza con la composizione scritta. Alcune tipologie dell'esame di stato, come il saggio breve, erano del tutto sconosciute. Tutto ciò, unitamente a una scarsa abitudine alla scrittura di una parte della classe (almeno un terzo degli studenti), alla presenza diffusa di incertezze ortografiche e grammaticali anche da parte degli studenti migliori, rendeva i risultati iniziali degli scritti piuttosto deludenti (con poche fortunate eccezioni). Si è cercato di ovviare a queste carenze con approfondimenti su alcune aspetti della prima prova (il saggio breve, l'articolo di giornale, come si citano testi e documenti, la titolazione, la divisione in paragrafi, l'uso di connettivi) e cercando di fare esercitare il più possibile gli studenti (anche con compiti a casa). Si sono registrati alcuni miglioramenti, anche se per una parte della classe la prima prova rimane un ostacolo non semplice da superare.

Si è cercato il più possibile di privilegiare tanto nell'insegnamento del programma di letteratura che nelle verifiche orali il contatto diretto con il testo. Si è cercato di far dedurre dal testo, dal commento e dalla spiegazione verso per verso, paragrafo per paragrafo, fatti di storia letteraria, orientamenti estetici, poetici e ideologici, tutto ciò per evitare il più possibile nozionismi o formule imparate a memoria e mal comprese, per abituare i ragazzi a quella dimensione della concretezza che dovrebbe essere caratterizzante in una scuola tecnica.

Programma svolto: Italiano

(libro di testo: Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Gaot. Generi, autori, opere, temi*, vol. 3)

[Le parti del programma contrassegnate dall'asterisco verranno presumibilmente completate dopo la presentazione di questo documento (11 maggio)]

Modulo 1. Gli scrittori di fronte alle trasformazioni sociali e culturali dell'Europa nel II^o Ottocento

Concetti chiave: Realismo, verismo, naturalismo, positivismo, darwinismo, rappresentazione seria della realtà, discorso indiretto libero, impersonalità, *flâneur*

Il romanzo naturalista e verista, pp. 60-63

E. Zola, *L'assommoir*. *Gervasia all'assommoir*, pp. 68-74

Il naturalismo. E e J. De Goncourt, *Questo è un romanzo vero*, p. 25-26

E. Zola, *Osservazione e sperimentazione*, pp. 27-28

Giovanni Verga, pp. 98-104

Testi da *Vita dei campi: Fantasticherie*, pp. 109-114

La roba, pp. 138-141

La lupa, pp. 117-121

Rosso Malpelo, testo fotocopiato (due incipit a confronto: *Nedda* e *Rosso Malpelo*: testo fotocopiato)

Da *Novelle Rusticane: Libertà*, pp. 147-151 (verifica di italiano del Trimestre)



Da *I Malavoglia*: *La famiglia Malavoglia*, pp. 124-127

L'arrivo e l'addio di 'Ntoni, pp. 134-137

Da *Mastro Don Gesualdo*: *L'addio alla roba*, pp. 154-155; *La morte di Gesualdo*, pp. 157-160.

Ch. Baudelaire, da *I fiori del male*: *L'albatro*, pp. 194-195; *Spleen*, pp. 196-197; *Il cigno*, testo fotocopiato.

Modulo 2. La nuova figura pubblica dello scrittore

Concetti chiave: simbolismo, estetismo, fonosimbolismo, impressionismo, panismo, dandy, superomismo, poeta vate

G. Pascoli, pp. 274-278

da *Myrica*: *Temporale*, p. 296-297; *Il lampo*, pp. 298-299; *Lavandare*, pp. 286-287; *L'assiuolo*, pp. 293-295

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, pp. 310-312.

“È dentro di noi un fanciullino”, pp. 283-285

La grande proletaria s'è mossa (antologizzato nel libro di storia: A. Prosperi – P. Viola, *Storia del mondo moderno e contemporaneo*, vol. 3, pp. 32-33)

D'Annunzio e i modelli europei dell'estetismo. (su d'Annunzio: pp. 328-333)

Da *Il piacere*: *Una guarigione incerta*, pp. 337, 341-343

Da *Alcyone*: *La sera fiorentina*, 348-351; *La pioggia nel pineto*, pp. 351-355.

J.-K. Huysmans, da *A ritroso*: *Una vita artificiale*, 381-385

O. Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*: *Lo splendore della giovinezza*, pp. 386-392

Modulo 3. L'evoluzione della figura del protagonista nel romanzo del '900

Concetti chiave: romanzo di formazione, inetto, psicoanalisi (complesso di Edipo, inconscio, libere associazioni, lapsus, transfert, ambivalenza), umorismo, nichilismo, soggettivismo

I. Svevo, pp. 732-735.

da *La coscienza di Zeno* (sul romanzo, pp. 747-749): *Preambolo*, *Premessa*, testo fotocopiato; *L'ultima sigaretta*, pp. 750-754; *La morte del padre*, testo fotocopiato; *Il funerale di un altro*, 762-766

*Pirandello, pp. 662-669

*da Il Fu Mattia Pascal, *Cambio treno* pp. 694-697; *Io e l'ombra mia*, pp. 699-701

Modulo 4. Le trasformazioni linguistiche e tematiche nella lirica del '900

Concetti chiave: oggetto povero, correlativo oggettivo, metafisica, ermetismo

G. Gozzano, *Totò Merùmeni*, pp. 243-446; *La signorina Felicita ovvero la felicità*, pp. 248-253

*G. Ungaretti, pp. 554-558

*da *L'allegria*: *Veglia*, pp. 564-565; *San Martino del Carso*, pp. 573-574; *Soldati*, pp. 576-577, *Fratelli*, pp. 578-579.

U. Saba, *A mia moglie*, pp. 647-650; *Città vecchia*, pp. 651-652

E. Montale, pp. 590-595.

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*, pp. 601-603; *Spesso il male di vivere ho incontrato*, pp. 607-608; *Cigola la carrucola del pozzo*, pp. 609-610; *Forse un mattino andando*, pp. 611-612; *Non chiederci la parola*, pp. 613-614

*da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri*, pp. 618-620

*da *La bufera e altro*: *Piccolo testamento*, testo fotocopiato



Programma svolto: Storia

(libro di testo: A. Prosperi, P. Viola, *Storia del mondo moderno e contemporaneo*, vol. 2 *Dal congresso di Vienna al trionfo del Capitalismo*, vol. 3 *Dal 1870 alla Seconda Guerra Mondiale*, Einaudi Scuola)

Modulo 1: L'unità d'Italia nel quadro europeo

L'Italia dopo il congresso di Vienna (vol. 2, Cap. 8, par. 1 e 3)

La rivoluzione di luglio in Francia e i moti del '48 (vol. 2, Cap. 9, par. 1, 2, 5, 6)

L'unificazione italiana (cap. 10)

Il Regno d'Italia: destra storica, sinistra storica, età giolittiana (vol. 3, cap. 1)

Modulo 2: Il Novecento: un'introduzione

Un'introduzione cinematografica: *Novecento Atto I* di Bernardo Bertolucci

Il Novecento: economia, ecologia, demografia. Periodizzare il secolo breve (power point)

Fordismo e Taylorismo

La seconda rivoluzione industriale (vol. 3, cap. 3, parr. 1, 2, 3, 4, 5)

Modulo 3: Dalla prima guerra mondiale all'affermazione della dittatura fascista

La Grande Guerra (cap. 5)

La Rivoluzione Russa (cap. 6, par. 6)

I fascismi (cap. 7, parr. 1, 2, 3, 4, 5, 6)

Approfondimenti: L'architettura durante il Ventennio (power point)

Le donne durante il regime fascista, le politiche nataliste (materiali fotocopiati)

Modulo 4: La Seconda Guerra Mondiale

Una partita a tre: democrazia, nazifascismo, comunismo (cap. 8, eccetto par. 5)

La Seconda guerra mondiale e il genocidio degli ebrei (cap. 9)

METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	-
PROBLEM SOLVING	-
ANALISI DEI CASI	-
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	3
ESERCITAZIONI	-
RICERCA	-
PROGETTAZIONE	-
ALTRO	-



Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	3
LABORATORIO LINGUISTICO	-
LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE	-
VISITE AZIENDALI	-
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	-
SCHEDE STIMOLO	1
RIVISTE, GIORNALI	-
LIBRI DI TESTO	3
FONTI E DOCUMENTI	3
ALTRO	-

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE	RECUPERO IN ITINERE
"TUTORATO"	NON SVOLTO
CORSO EXTRA CURRICULARE	-

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	-
-------------	---



INCONTRI CON ESPERTI	2
VISITE GUIDATE	-
LEZIONI FUORI SEDE	-
VIAGGI D'ISTRUZIONE	3
ALTRO	-

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

La classe ha partecipato a due incontri con il prof. Fulveti dell'Università di Pisa dedicati alle stragi naziste in Toscana. Ai due incontri è seguita la proiezione del film *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti liberamente ispirato alla strage di Marzabotto.

STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	1
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	1
PROVE APERTE in particolare:	5
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	4
- ANALISI DEL TESTO	3
- TEMI	5



- PROBLEMI	-
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	3
- RICERCHE	-
- ALTRO (SPECIFICARE)	-

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	4
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	4
IMPEGNO	3
PROGRESSO	3
ALTRO	-

Pontedera, 11 maggio 2010

Prof. Francesco Ghelli



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009 /2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. PATRIZIA VASELLI

Materia MATEMATICA

Classe V° Bg



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere la definizione di derivata e le regole di derivazione anche di funzioni inverse e composte.
2	Conoscere la definizione di : funzione crescente e decrescente , massimi e minimi relativi , concavità e punti di flesso. Conoscere le le regole per la determinazione dei punti di massimo e minimo relativi , di flesso.
3	Conoscere la definizione di integrale indefinito ; la definizione di funzione primitiva e di funzione integrale.
4	Conoscere le principali regole di integrazione : integrazioni immediate e loro generalizzazione, per decomposizione, integrazione di funzioni razionali fratte, integrazione per parti.
5	

COMPETENZE

1	Saper utilizzare i teoremi delle funzioni inverse per determinare le derivate di suddette funzioni.
2	Saper determinare massimi, minimi relativi, punti di flesso; individuare in un grafico gli intervalli di crescita e decrescenza, di concavità e di convessità : interpretazione di un grafico e rappresentazione grafica di una funzione.
3	Saper applicare le principali regole di integrazione.
4	
5	

Raggiungimento degli obiettivi

La classe , costituita da 22 alunni, provenienti da due diverse classi seconde, è stata da me seguita per tutto il triennio , venendosi così ad instaurare un rapporto di fiducia reciproca e un sereno dialogo educativo.

Nell'anno in corso la classe ha mantenuto costanti le caratteristiche già evidenziate negli anni precedenti , si sono infatti distinti due gruppi: il primo caratterizzato da alunni che nonostante qualche incertezza iniziale, ha lavorato seriamente mostrando impegno e partecipazione , riuscendo ad ottenere risultati positivi ;il secondo caratterizzato invece da alunni , alcuni poco volenterosi , altri fragili sul piano delle conoscenze, che non sempre hanno risposto positivamente alle sollecitazioni dirette a favorire una partecipazione effettiva allo svolgimento dei diversi argomenti trattati. I risultati anche a causa di una frequenza irregolare sono stati quindi discontinui e in alcuni casi decisamente scarsi.

Per quanto riguarda il programma è stato necessario richiamare inizialmente argomenti relativi alla classe quarta, non svolti o svolti solo parzialmente, ma necessari per lo svolgimento del programma della classe quinta; non è stato quindi possibile rispettare completamente la programmazione iniziale dovendo inoltre ripetere e riprendere spesso gli argomenti proposti per aiutare gli alunni in difficoltà.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale: periodo per ciascun modulo/blocco tematico)

CALCOLO DIFFERENZIALE (periodo settembre –dicembre 2008)

DERIVATE DI UNA FUNZIONE AD UNA VARIABILE

Derivate di funzioni elementari, derivate delle funzioni inverse e composte.

ESAME DI FUNZIONI ANALITICHE CON IL CALCOLO DIFFERENZIALE.

Definizione di : funzione crescente e decrescente, massimi e minimi relativi ed assoluti.

Teorema 1: Sia $y=f(x)$ crescente (decrescente) in un intervallo $[a,b]$, continua e derivabile, allora $f'(c) \geq 0$ (≤ 0) per ogni c di $[a,b]$.

Teorema 2 : Sia $y=f(x)$ derivabile in $[a,b]$, se per ogni c di $[a,b]$ $f'(c) > 0$ (< 0) allora $f(x)$ è crescente (decrescente) nell' intervallo stesso.

Regola per la determinazione dei punti di massimo e minimo relativi con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Teorema 3 : Sia $y = f(x)$ definita in (a,b) e c appartenente ad (a,b) . Se c è punto di massimo (minimo) relativo per $f(x)$ in (a,b) e se $f(x)$ è derivabile in c allora $f'(c) = 0$ (significato geometrico)

Teorema 4 : Sia $y = f(x)$ definita in $[a,b]$ e dotata di derivata prima e seconda, sia P un punto di ascissa c , con c appartenente ad (a,b) , della curva che rappresenta $f(x)$. Se $f''(c) > 0$ (< 0) la curva volge la concavità verso l' alto (il basso).

Regola per la determinazione dei punti di flesso attraverso lo studio del segno della derivata seconda.

CALCOLO INTEGRALE (periodo gennaio- maggio 2009)

INTEGRALE INDEFINITO ED I METODI DI INTEGRAZIONE.

L' integrale indefinito e le sue proprietà. Funzioni primitive di una funzione data.

Integrazione immediata. Integrazione per decomposizione.

Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione.



METODI

LEZIONE FRONTALE	4
LEZIONE INTERATTIVA	4
SCOPERTA GUIDATA	2
PROBLEM SOLVING	
ANALISI DEI CASI	
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	
ESERCITAZIONI	4
RICERCA	
PROGETTAZIONE	
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE

LABORATORIO LINGUISTICO

LABORATORIO DISEGNO E PROGETTAZIONE

VISITE AZIENDALI

LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI

SCHEDE STIMOLO

RIVISTE, GIORNALI

LIBRI DI TESTO

5

FONTI E DOCUMENTI

ALTRO

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE 4

"TUTORATO" 2

CORSO EXTRA CURRICULARE

(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA 0

INCONTRI CON ESPERTI 0

VISITE GUIDATE 0

LEZIONI FUORI SEDE 0

VIAGGI D'ISTRUZIONE 0

ALTRO 0

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare:

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERROGAZIONI INDIVIDUALI
- INTERROGAZIONI DI GRUPPO
- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	1
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	1
PROVE APERTE in particolare:	4
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	4
- ANALISI DEL TESTO	
- TEMI	
- PROBLEMI	
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	
- RICERCHE	
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	2
IMPEGNO	2
PROGRESSO	2
ALTRO	0

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11/5/2010

Prof. Patrizia Vaselli



Istituto Tecnico Commerciale Statale e per Geometri "E. Fermi"

Pontedera - (PI)

Via Firenze, 51 - Tel. 0587/213400 - Fax 0587/52742

<http://www.itcgfermi.it>

E-Mail: mail@itcgfermi

ESAMI DI STATO

A. S. 2009/ 2010

RELAZIONE FINALE

ALLEGATA AL "DOCUMENTO" DEL C. D. C.

Prof. N. Di Palma

Materia Topografia

Classe 5 B Geometri



OBIETTIVI DISCIPLINARI

In termini di:

CONOSCENZE

1	Conoscere metodi e processi per eseguire sul terreno , con uso di idonei strumenti, un rilievo topografico, riportandolo poi su carta
2	Conoscere i metodi per il calcolo di aree e volumi
3	Conoscere le operazioni e le metodologie agrimensorie per dividere aree, spostare e rettificare confini
4	Conoscere le metodologie per eseguire sbancamenti su piani quotati
5	Conoscere i fondamenti teorici per eseguire un progetto di massima di un tracciato stradale

COMPETENZE

1	Saper effettuare un rilievo topografico planialtimetrico
2	Saper effettuare divisioni di appezzamenti di terreno derivanti da compravendite, donazioni, o successioni ereditarie
3	Saper effettuare, prima su carta e poi sul terreno, rettifiche e spostamenti di confini fra due appezzamenti di terreni contigui.
4	Saper progettare uno sbancamento sia con piani sia orizzontali che inclinati, partendo dal rilievo di un piano quotato
5	Saper redigere il progetto di massima di un piccolo tronco stradale

Raggiungimento degli obiettivi

Un piccolo gruppo della classe(circa un terzo dei componenti) ha raggiunto pienamente gli obiettivi dimostrando interesse alla materia, volontà di apprendimento e costanza nello studio.

Il resto della classe ha dimostrato una attenzione discontinua ed un interesse limitato, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo abbastanza superficiale, i concetti risultano acquisiti ma non pienamente assimilati.

Lo studio della materia è stato sempre finalizzato alle verifiche, mai continuo.



CONTENUTI

(e loro organizzazione temporale)

Settembre - Ottobre 2009

CALCOLO DELLE AREE

Metodi numerici: Area di un appezzamento rilevato per trilaterazione; area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (formula di Gauss); area di un appezzamento rilevato per coordinate polari; area di un appezzamento rilevato per camminamento.

Metodi grafici: Integrazione grafica.

Novembre - Dicembre 2009 - Gennaio 2010

DIVISIONE DELLE AREE

Divisioni di particelle a forma triangolare a valore unitario costante: dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto su un lato; dividenti uscenti da un punto interno alla particella; dividenti con direzione assegnata(parallele o ortogonali ad un lato);

Divisione di particelle a forma poligonale a valore unitario costante: problema del trapezio; dividenti uscenti da un vertice; dividenti uscenti da un punto su un lato; dividenti uscenti da un punto interno alla particella; dividenti con direzione assegnata(parallele o ortogonali ad un lato);

Divisione di particelle a forma poligonale a valore unitario diverso.

Febbraio - Marzo 2010

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DI CONFINI

Confini fra terreni con valore unitario uguale:

Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato; rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato; rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato; rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato, rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata.

Aprile 2010

CALCOLO DEI VOLUMI

Calcolo del volume di un solido prismatico

Aprile - Maggio 2010

SPIANAMENTI

Spianamenti su piani quotati con piano di progetto di posizione prefissata: spianamento con piano di progetto orizzontale di quota assegnata: spianamento con piano orizzontale di compenso; spianamento con piano passante per tre punti assegnati; ; spianamento con piano di compenso e non avente pendenza e direzione assegnata.

Maggio 2010

FOTOGRAMMETRIA

Cenni di fotogrammetria e fotogrammetria aerea:

Da Ottobre 2009 a maggio 2010

Progetto Stradale : progetto di massima di un piccolo tronco stradale con esecuzione del tracciolino, del profilo longitudinale, di alcune sezioni trasversali, del diagramma delle aree.



METODI

LEZIONE FRONTALE	5
LEZIONE INTERATTIVA	0
SCOPERTA GUIDATA	0
PROBLEM SOLVING	3
ANALISI DEI CASI	0
ANALISI FONTI E DOCUMENTI	0
ESERCITAZIONI	4
RICERCA	0
PROGETTAZIONE	4
ALTRO	

Indicare i metodi prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



STRUMENTI

LABORATORIO MULTIMEDIALE	0
LABORATORIO LINGUISTICO	0
LABORATORIO INFORMATICO	3
VISITE AZIENDALI	0
LAVAGNA LUMINOSA E LUCIDI	0
SCHEDE STIMOLO	0
RIVISTE, GIORNALI	0
LIBRI DI TESTO	2
FONTI E DOCUMENTI	0
ALTRO	

(barrare le caselle che interessano)

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

CURRICULARE X
"TUTORATO" NON RICHIESTO
CORSO EXTRA CURRICULARE
(indicare le modalità)

Eventuali osservazioni

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI

CORSI EXTRA	0
INCONTRI CON ESPERTI	0
VISITE GUIDATE	0
LEZIONI FUORI SEDE	0
VIAGGI D'ISTRUZIONE	3
ALTRO	

Indicare le attività prevalentemente utilizzate usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Specificare

Eventuali osservazioni



STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

VERIFICHE ORALI:

- INTERVENTI DURANTE LA LEZIONE E DURANTE LE DISCUSSIONI

VERIFICHE SCRITTE:

PROVE STRUTTURATE (VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA...)	0
PROVE SEMISTRUTTURATE (DOMANDE A RISPOSTA SINGOLA, COMPLETAMENTO...)	0
PROVE APERTE in particolare:	5
- DOMANDE APERTE (NON STRUTTURATE)	0
- ANALISI DEL TESTO	0
- TEMI	0
- PROBLEMI	5
- TRATTAZIONE SINTETICA DI ARGOMENTI	0
- RICERCHE	0
- ALTRO (SPECIFICARE)	

Indicare gli strumenti prevalentemente utilizzati usando la scala da 1 a 5
(1 = meno frequentemente; 5 = più frequentemente)

Eventuali osservazioni



ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

LIVELLO DI CONOSCENZE E ABILITÀ	5
INTERESSE E PARTECIPAZIONE	5
IMPEGNO	5
PROGRESSO	5
ALTRO	

Eventuali osservazioni

Pontedera, 11/05/2010

Prof. Nicolino Di Palma